



IL DIRETTORE GENERALE

VISTA	la legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modifiche ed integrazioni, concernente nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi ed il relativo Regolamento approvato con decreto del Presidente della Repubblica n. 184 del 2006;
VISTO	il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modifiche e integrazioni, recante <i>"Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche"</i> ;
VISTO	il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, relativo all'attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15 in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni e successive modificazioni;
VISTO	il decreto legge 31 maggio 2010 n. 78, recante "Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica", convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 2010 n. 122, ed in particolare l'articolo 9, comma 32;
VISTO	il decreto legge 13 agosto 2011, n. 138, recante "Ulteriori misure urgenti per la stabilizzazione finanziaria e per lo sviluppo", convertito con modificazioni dalla legge 14 settembre 2011, n. 148, ed in particolare l'articolo 1, comma 18;
VISTO	il decreto legge 24 giugno 2014, n. 90, recante "Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari", convertito con modificazioni dalla L. 11 agosto 2014, n. 114;
VISTA	la legge 13 luglio 2015, n. 107, recante "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"
VISTO	il D.lgs 8 aprile 2013 n. 39 recante "Disposizioni in materia di inconfirabilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190";
VISTO	il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, recante «Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa» e successive modificazioni;
VISTO	il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, recante «Codice dell'amministrazione digitale» e successive modificazioni;
VISTO	il decreto legge n. 135 del 14 dicembre 2018 (Disposizioni urgenti in materia di sostegno e semplificazione per le imprese



	e per la pubblica amministrazione) ed in particolare l'art. 10, comma 1;
VISTO	il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);
VISTO	il Contratto Collettivo Nazionale del personale dell'Area V della dirigenza scolastica sottoscritto in data 11.04.2006;
VISTO	il Contratto Collettivo Nazionale del personale dell'Area V della dirigenza scolastica sottoscritto in data 15.07.2010;
VISTO	il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del personale dirigenziale dell'Area Istruzione e Ricerca, triennio 2016-2018, sottoscritto in data 8 luglio 2019;
VISTO	il decreto ministeriale n. 138 del 3 agosto 2017, recante il regolamento per la definizione delle modalità di svolgimento delle procedure concorsuali per l'accesso ai ruoli della dirigenza scolastica, la durata del corso e le forme di valutazione dei candidati ammessi al corso, ai sensi dell'articolo 29 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, come modificato dall'articolo 1, comma 217 della legge 28 dicembre 2015, n. 208;
VISTO	il D.D.G. n. 1259 del 23/11/2017, pubblicato sulla G.U. 4 ^a serie speciale n. 90, del 24 novembre 2017, con il quale è stato indetto il Corso-concorso nazionale, per titoli ed esami, finalizzato al reclutamento di dirigenti scolastici presso le istituzioni scolastiche statali;
VISTA	la sentenza 8655/2019 con la quale il Tribunale Amministrativo Regionale per il Lazio, su ricorso numero di registro generale 6233 del 2019, ha annullato la procedura relativa al corso - concorso per dirigenti scolastici indetta con D.D.G. n. 1259 del 23/11/2017;
VISTA	l'ordinanza con la quale il Consiglio di Stato in sede giurisdizionale ha accolto l'istanza cautelare proposta dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca nell'ambito del ricorso principale - numero di registro generale 5765 del 2019 e, per l'effetto, ha sospeso l'esecutività della statuizione di accoglimento contenuta nella sopracitata sentenza;
VISTO	il Decreto del Capo Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione, n. 1205, del 01/08/2019, con il quale, ai sensi degli articoli 12 e 15 del D.D.G. n. 1259 del 23/11/2017, è stata approvata la graduatoria generale di merito e sono stati dichiarati vincitori i candidati utilmente collocati nella stessa graduatoria;



VISTO	l'Avviso MIUR – Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione – prot. n. 35372 del 01/08/2019 relativo alla scelta, in ordine di preferenza, ai fini dell'assegnazione ai ruoli regionali dei vincitori;
ACCERTATO	che il numero dei posti vacanti e disponibili nella regione Piemonte per l'anno scolastico 2019/20 è di 240;
VISTO	il Decreto del Capo Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione, n. 1229, del 07/08/2019 di rettifica della graduatoria di cui al D.D.G. n. 1205 del 01/08/2019;
VISTA	la nota MIUR– Direzione Generale per il personale scolastico - prot. n. 36621 del 08/08/2019 di "Assegnazione ai ruoli regionali dei vincitori del concorso per dirigenti scolastici indetto con DDG n. 1259 del 23/11/2019";
CONSIDERATO	che ai sensi dell'art 10, comma 1, del sopra citato decreto legge n. 135 del 14 dicembre 2018 "i candidati ammessi al corso conclusivo del corso-concorso bandito nel 2017 per il reclutamento dei dirigenti scolastici, sono dichiarati vincitori e assunti, secondo l'ordine della graduatoria di ammissione al corso, nel limite dei posti annualmente vacanti e disponibili";
VISTE	le sedi vacanti e disponibili per l'affidamento degli incarichi dirigenziali, pubblicate con nota del 31/07/2019;
ATTESO CHE	gli incarichi dirigenziali di cui trattasi sono conferiti ai sensi dell'articolo 19 del decreto legislativo n. 165 del 2001, e s.m.i., tenendo conto altresì dei criteri di cui alla nota MIUR– Direzione Generale, prot. n. 36621 del 08/08/2019, e segnatamente: - dell'ordine di graduatoria; - di quanto disposto dagli articoli 21 e 33, commi 5, 6 e 7, della legge n. 104 del 1992, in forza dell'articolo 15 del D.D.G. n. 1259 del 23/11/2017; - delle esperienze professionali pregresse e delle competenze maturate nel ruolo anteriormente ricoperto, valutate in base alla duplice esigenza di garantire il buon andamento delle istituzioni scolastiche, nonché l'efficienza e l'efficacia del servizio dalle stesse erogato;
ESAMINATE	le preferenze espresse dai vincitori del concorso;
INFORMATE	le Organizzazioni Sindacali del personale dirigenziale dell'Area Istruzione e Ricerca

DECRETA

Art. 1

1. Ai vincitori del concorso per il reclutamento di dirigenti scolastici indetto con D.D.G. n. 1259 del 23 novembre 2017, assegnati alla Regione Piemonte in base alla posizione occupata nella graduatoria di merito nazionale, gli incarichi





dirigenziali saranno conferiti nelle sedi scolastiche di cui all'allegato elenco, che costituisce parte integrante del presente decreto.

2. L'individuazione delle sedi di cui al comma 1 ha tenuto conto delle preferenze espresse dai vincitori, dell'ordine di graduatoria, di quanto disposto dagli articoli 21 e 33, commi 5, 6 e 7, della legge n. 104 del 1992, in forza dell'articolo 15 del D.D.G. n. 1259 del 23/11/2017, nonché delle esperienze professionali pregresse e delle competenze maturate nel ruolo anteriormente ricoperto, valutate in base alla duplice esigenza di garantire il buon andamento delle istituzioni scolastiche, nonché l'efficienza e l'efficacia del servizio dalle stesse erogato.

Art. 2

1. I vincitori di cui all'allegato elenco sono individuati quali destinatari di proposta di assunzione con contratto individuale di lavoro a tempo indeterminato nel ruolo regionale della dirigenza scolastica, decorrenza giuridica ed economica 1° settembre 2019.
2. L'accettazione della proposta di cui al comma 1 dà luogo al conferimento dell'incarico dirigenziale presso la sede indicata a fianco del nominativo di ciascun vincitore nell'allegato elenco, nonché alla stipula del corrispondente contratto individuale di lavoro relativo al trattamento economico.
3. I provvedimenti richiamati nei commi precedenti sono in corso di elaborazione.

Art. 3

I dirigenti scolastici cui è conferito l'incarico in parola assumono servizio presso la sede loro assegnata, improrogabilmente e a pena di decadenza, il 2 settembre 2019, dandone immediata comunicazione all'Ufficio scolastico regionale (Ufficio I – Area dirigenza scolastica: giuseppe.bordonaro.to@istruzione.it ; concetta.noto@istruzione.it).

Art. 4

L'immissione in ruolo di cui all'art. 2 è disposta fatti salvi, in ogni caso, gli effetti di eventuali sentenze nel merito sfavorevoli all'Amministrazione.

Art. 5

Avverso il presente provvedimento, che ha valore di formale notifica, è ammesso ricorso al Giudice Ordinario in funzione del Giudice del Lavoro, ai sensi dell'art. 63 del D.Lgs 165/01.

IL DIRETTORE GENERALE
Fabrizio Manca

